

COMUNE DI PALERMO

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Prot. N. 425

Palermo 06.12.2023

Oggetto: Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 595 del 06.12.2023 avente ad oggetto: "12^ Variazione di Bilancio ex art. 175 comma 2 del D. Lgs 267/2000.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Vista

la proposta di deliberazione di cui in oggetto, pervenuta a mezzo mail in data 06/12/2023, ex art. 175 comma 2 del D. Lgs 267/2000

Premesso

- **CHE** il Consiglio Comunale con atto n.175 del 19/07/2023, esecutivo ai sensi di legge, ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2023/2025;
- **CHE** il Consiglio Comunale con atto n.176 del 24/07/2023, esecutivo ai sensi di legge, ha approvato il Bilancio di Previsione 2023/2025;
- **CHE** con deliberazione n. 236 del 31/07/2023 la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025, ex art. 169 del D.Lgs. 267/2000;
- **CHE** il Consiglio Comunale con atto n.219 del 21/09/2023, esecutivo ai sensi di legge, ha approvato il Rendiconto della Gestione 2022 ex art. 227 del D. Lgs. n. 267/2000;

Considerato

- **CHE** l'art. 175 del d.lgs. 267/2000 stabilisce che:
 - "1. Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza e di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento.
 - 2. Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater.
 - 3. Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al dicembre di ciascun anno:
 - a) l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;
 - b) l'istituzione di tipologie di entrata senza vincolo di destinazione, con stanziamento pari a zero, a seguito di accertamento e riscossione di entrate non previste in bilancio, secondo le modalità disciplinate dal principio applicato della contabilità finanziaria;
 - c) l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione vincolato ed accantonato per le finalità per le quali sono stati previsti;
 - d) quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte e, se necessario, delle spese correlate;
 - e) le variazioni delle dotazioni di cassa di cui al comma 5-bis, lettera d);
 - f) le variazioni di cui al comma 5-quater, lettera b);
 - g) le variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente.

Richiamata

La proposta oggetto del presente parere, nel suo complesso, per così come formulata e gli atti alla stessa allegati a corredo;

Preso atto

CHE la variazione di Bilancio proposta, rientra tra quelle previste dall'art. 175, comma 3, d.lgs. 267/2000, lett. a), secondo cui: *“Le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve le seguenti variazioni, che possono essere deliberate sino al 31 dicembre di ciascun anno:*

a) l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;

CHE, in aggiunta, con specifico riferimento agli interventi di semplificazione e flessibilità riguardanti la contabilità degli enti territoriali diretti a favorire l'attuazione del PNRR, Arconet, di cui al sito della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze, chiarisce che *“al fine di favorire l'attuazione del PNRR e del PNC è previsto che:*

a. (...)

c. Per le risorse del PNRR e del PNC, trattandosi di entrate vincolate, gli enti possono variare il bilancio fino al 31 dicembre per iscrivere nuove o maggiori entrate, stanziare i correlati programmi di spesa e procedere con l'accertamento delle relative entrate (art. 175, comma 3, lettera a) del d.lgs. n. 267 del 2000 e art. 51, comma 6, lettera a del d.lgs. n. 118 del 2011);

CHE sono pervenute da parte dei Dirigenti di Area/Settori/Servizi/Uffici autonomi di questo ente richieste di variazioni di bilancio dell'organo consiliare, per le motivazioni in esse riportate, allegate alla proposta sottoposta a parere, per farne parte integrante e sostanziale;

CHE al fine di soddisfare le richieste di variazione di cui alle note allegate alla presente necessita iscrivere in bilancio le variazioni sinteticamente riportate nell'**Allegato A**, al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

CHE a seguito dell'approvazione delle variazioni di cui all'**Allegato A**, trattandosi esclusivamente di partite autobilancianti e non richiedenti alcuna imputazione di spesa a carico di risorse proprie del bilancio, viene garantito il permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile ed in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del D. Lgs. n. 267/2000;

CHE le variazioni di bilancio di cassa di cui alla presente deliberazione garantiscono un saldo presunto finale di cassa non negativo;

CHE i pareri di regolarità tecnica e contabile favorevoli sono espressi in seno alla proposta di deliberazione sottoposta a parere;

Visto il D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii.;

Visto il D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.;

Visto l'art. 175, del D. Lgs. 267/00;

Visto l'art. 239, del D. Lgs. 267/00;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento di Contabilità;

ESPRIME

Per quanto di propria competenza, **parere favorevole** alla proposta in oggetto,

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Salvatore Sardo

Rag. Vincenzo Traina